

MATILDE I CANOSSANI E LE CITTÀ

MATILDE CANOSSA

900

1115 | 2015

VENERDÌ
5 FEBBRAIO 2016
ORE 17
CAPPELLA FARNESE
PALAZZO D'ACCURSIO
PIAZZA MAGGIORE, 6
BOLOGNA

CONFERENZA

della dott.ssa Rossella Rinaldi
Soprintendenza Archivistica Emilia-Romagna
Archivio di Stato di Bologna

INTRODUCE

prof. Rolando Dondarini
Università di Bologna

Ingresso gratuito



Comune di Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Celebrazioni per il IX centenario della morte
di Matilde di Canossa (1115) e della nascita del Comune di Bologna (1116)



Relatio de innovatione ecclesie Sancti Geminiani (miniatura, in. sec. XIII). Cattedrale di Modena, anno 1106. Matilde presenza alla solenne cerimonia della traslazione del corpo di san Geminiano nella nuova cattedrale e alla consacrazione dell'altare al santo

Matilde e i familiari, i Canossani, abbracciano con le loro esistenze oltre 150 anni di storia d'Italia e d'Europa, dalla metà del secolo X agli inizi del XII. Matilde come noto muore a Bondeno di Roncore, nella Bassa reggiana, nel luglio 1115, e con lei si chiude la discendenza biologica. Le vicende di uomini e donne della dinastia si dipanano prevalentemente nello scenario di territori rurali, in aree mediopadana e toscana: territori segnati da una natura rude, spesso difficile da affrontare, solcati da fortezze e castelli, monasteri e chiese. In questi luoghi principalmente si affermano, alle origini, poi si rafforzano i poteri eccezionali dei Canossani.

Alle città la storiografia ha sempre riconosciuto, in tale ambito, una funzione sostanzialmente marginale. Mantova, Reggio Emilia, Modena e Lucca, prima di altre, ma anche Ferrara, Firenze e Milano. In realtà questi centri urbani e i loro abitanti giocarono ruoli decisivi sia nelle fasi di crescita dei poteri della dinastia, sia nel vivo dei momenti più critici, attraverso lo sfaldamento progressivo dei poteri stessi. E ciò accadde negli anni di Matilde, personalmente coinvolta nello scontro fra Impero e Papato.